

VERBALI DEL DIRETTORIO 1936-39

Verbale N. 1 [numerazione aggiunta in data e da mano ignote] Giovedì 22 ottobre 1936 XIV

**Prima seduta del Direttorio
del Sindacato Fascista Architetti**

Sono presenti tutti i membri del Direttorio e partecipano a questa prima riunione anche il Segretario uscente Prof. Arch. Fasolo ed il Segretario Naz.^{le} Arch. Del Debbio.

Il primo scambio di idee sul futuro lavoro che dovrà svolgere il Sindacato ha portato alla conclusione di promuovere una attività intensa in seno al Sindacato nei vari campi e sui vari temi che interessano la classe. Quindi promuovere studi di soluzioni e proposte di carattere urbanistico, edilizio, stilistico e storico in modo che i maggiori problemi dell'architettura siano continuamente presenti alla massa Sindacale e studiati profondamente onde portare il contributo delle proprie capacità alla loro migliore risoluzione.

Nel campo della protezione del lavoro e della sua distribuzione è stato stabilito di rivolgere alle autorità governatoriali e statali Viva preghiera perché la categoria degli architetti sia tenuta presente nella distribuzione di eventuali incarichi, similmente a quanto si fa per i colleghi ingegneri.

Infine data lettura di alcune questioni di carattere burocratico ed amministrativo si prendono le seguenti decisioni

1° Che la commissione delle Specifiche resti in carica indirizzandole un voto di plauso per l'assiduo e proficuo lavoro compiuto.

2° Che i locali sociali, possibilmente restino aperti anche al mattino dalle 10 alle 12 3° Che sia dato incarico all'Arch. Libera di organizzare una mostra di materiali da costruzione nei locali Sindacali

4° Che sia presentato a S. E. il Governatore di Roma il lavoro compiuto dal Sindacato per il nuovo regolamento edilizio.

5° Che la Segreteria del Sindacato si rivolga al Governatore di Roma per offrirle l'Opera del Sindacato Architetti nella futura grande Esposizione che dovrà essere approntata per il 1942 promuovendo dei concorsi per le opere più importanti di carattere urbanistico ed architettonico.

6° Che siano nominati degli architetti particolarmente specializzati onde affidare a loro l'organizzazione di studi, di conferenze e di manifestazioni, intese a dimostrare la capacità e le possibilità della categoria nei vari problemi professionali.

7° Che il Direttorio si riunisca settimanalmente alle ore 21 (il Giovedì)

Verbale N. 2 [numerazione aggiunta in data e da mano ignote] 29 Ottobre 1936 XV

**Seconda seduta del Direttorio del
Sindacato Fascista Architetti**

Sono presenti tutti i membri del direttorio meno il collega Libera, giustificato.

In questa riunione il Direttorio ha riaffermato la necessità di esplicitare una intensa azione presso le Autorità ed un attivo lavoro all'interno del Sindacato inteso ad una maggiore valorizzazione delle effettive capacità professionali degli Architetti.

Ritenuto che occorre mettere maggiormente in evidenza le speciali attitudini *[sic]*

singole e collettive della categoria, il Direttorio ritiene utile a questo fine, di promuovere una serie di studi di tutte le questioni che riguardano l'architettura ed i problemi ad essa connessi, allestendo una serie di piccole mostre inerenti ai vari problemi dell'urbanistica dell'edilizia dell'estetica in genere e della storia dell'arte architettonica. Tale attività che ha lo scopo di dimostrare la capacità e l'interessamento che il Sindacato pone allo studio ed alla soluzione dei vari temi, sarà affidata a piccoli gruppi di specializzati nelle singole materie e tuttavia aperta a tutti i camerati di buona volontà. Saranno inoltre promosse frequenti visite e

conferenze su lavori e studi di singoli colleghi, ne [sic] dovrà essere trascurato un più largo ed attivo interessamento ai dibattiti di critica architettonica ed una serena disamina delle varie tendenze attraverso le quali l'architettura deve trovare la sua strada in armonia con la sua epoca.

Il Direttorio ha poi deciso di recarsi a fare una visita di dovere a S. E. il Governatore di Roma e offrirle al contempo l'opera del Sindacato per la futura grande Esposizione che sarà tenuta a Roma nel 1942. Ha inoltre stabilito di fare una visita di dovere al Federale ed a S. E. il Prefetto al Quale sarà fatto presente l'opera che il Sindacato Architetti può dare per i collaudi delle costruzioni edilizie della Provincia e per la progettazione dei vari edifici dei comuni dipendenti.

Hanno infine parlato tutti i membri del Direttorio per portare il loro efficace contributo ad un serio risveglio di attività e di fattività intesa a potenziare l'opera del Sindacato Così Leoni chiede che per la futura Esposizione si faccia quanto è possibile per ottenere che il massimo dei lavori e dei progetti di carattere architettonico siano affidati per il tramite dei pubblici concorsi; Caldarelli chiede che il Sindacato si rivolga alla Provincia per ottenere incarichi; Adriani ritiene che un piccolo ufficio stampa che tenesse [sic] vivo l'interesse del pubblico sulle varie attività che il Sindacato si propone di svolgere, sarebbe quanto mai opportuno.

Sulle direttive della rivista di Architettura il camerata Rossi esprime il parere che ove questa assumesse un carattere più tecnico (nel senso di dare maggiore diffusione alla pubblicazione dei disegni di piante e sezioni, oltre che alle prospettive e fotografie delle opere) la rivista diverrebbe più interessante per gli architetti. Ritiene inoltre che molte opere potrebbero essere meglio illustrate ove si desse una più ampia estensione alle relazioni del testo che le accompagna ed infine pensa che oltre alla documentazione dell'attività architettonica collettiva, la rivista potrebbe essere una magnifica palestra aperta al dibattito, anche polemico, delle varie tendenze che mirano a dare all'architettura un indirizzo sano, italiano ed in perfetta armonia col tempo e col clima fascista.

Filipponi [Filippone] preoccupandosi del sempre maggiore incremento demografico che Roma assume di anno in anno, ritiene necessario che il Sindacato studi fin da ora un piano regionale ben definito onde poter fronteggiare il problema urbanistico dello sviluppo cittadino avveniristico. Tufaroli ritiene opportuno sentire il pensiero dei giovanissimi prima di iniziare il lavoro che il Direttorio si propone di svolgere nei riguardi della futura esposizione; Longo - parla di un concorso che dovrà probabilmente essere bandito per le cliniche di Padova e vorrebbe fin da ora che il Sindacato si interessasse perché al vincitore del concorso fosse affidata la Direzione dei lavori.

Dopodiché la seduta è tolta.

Verbale N. 3 [numerazione aggiunta in data e da mano ignote] Sindacato Architetti di Roma e Provincia Riunione del Direttorio del giorno 5 Novembre 1936.XV

Verbale

Sono presenti tutti i membri del Direttorio meno i colleghi Caldarelli e Rossi giustificati. Assistono alla seduta il Dott. Scali della Confederazione Professionisti e Artisti e l'Arch.

Del Debbio del Sindacato Nazionale.

Il Segretario espone sinteticamente le direttive sulle quali il Direttorio ha deciso di svolgere la sua attività per la più rapida valorizzazione del Sindacato, tali direttive sono pienamente approvate dall'Arch. Del Debbio e dal Dott. Scali.

Fra gli argomenti trattati nella serata è particolarmente [manca parola] quello relativo alla opportunità di presentare un voto a S. E. il Governatore di Roma nel quale siano espressi l'interessamento ed il desiderio alla collaborazione del Sindacato Architetti di Roma in vista della prossima grande esposizione mondiale che si terrà in Roma nel 1941 [sic].

Gli architetti del Sindacato romano ritengono che sulle idee di larga massima tracciate già per la futura manifestazione sia utile e necessario bandire un concorso preliminare ove queste idee possono trovare la più logica e felice interpretazione in vista degli sviluppi successivi (come è stato fatto in simili casi).

Tenuto conto che il problema dell'esposizione assume particolare importanza anche nei riguardi del futuro sviluppo cittadino, il Direttorio ritiene che la consultazione ed il contributo del corpo degli architetti di Roma debba essere di grande ausilio alla felice soluzione dell'importantissimo problema.

Dopo esaurite alcune pratiche di carattere burocratico si addivene alla nomina delle due terne di nomi per la scelta dei colleghi che dovranno far parte della Commissione esaminatrice degli architetti che nel prossimo scorcio del mese dovranno sostenere l'esame di Stato.

Risultano eletti i colleghi:

Spaccarelli Arch. Attilio (Presidente)

Cancellotti " Gino

Gennari " Ugo

Giovenale " Luigi

Pediconi " Giulio

Verbale N. 4 [numerazione aggiunta in data e da mano ignote]

Riunione del Direttorio del giorno 12 Novembre 1936 XV

Tutti i membri del Direttorio intervengono alla odierna riunione compresi i Sindaci; Sono inoltre presenti gli Architetti Piccinato, Fasolo e De Renzi che riferiscono circa incarichi precedentemente assunti ed espletati.

In apertura di seduta si addivene alla nomina del tesoriere in base all'art. 19 dello Statuto Sociale; tale nomina viene fatta nella persona dell'Arch. Caldarelli 1936-37. L'Arch. Giovenale in unione al Segretario del Sindacato preparerà il bilancio preventivo. Il Segretario riferisce poi sull'esito della visita fatta il giorno 7 c.m. a S. E. il Prefetto di Roma per parte di una commissione del Direttorio, allo scopo di ottenere che nella distribuzione di lavoro fatto *[sic]* dalla Prefettura per soddisfare i bisogni dei Comuni dipendenti, sia tenuto conto del Sindacato Architetti specialmente per tutte le opere che riflettono l'edilizia e l'urbanistica anche dei centri minori.

La Commissione ha avuto assicurazione che sarà tenuto conto di questa richiesta che sarà meglio specificata e definita in un memoriale che sarà inviato a S. E. il Prefetto. In vista di una prossima visita che il Direttorio farà al Governatore di Roma per offrirgli il contributo della propria attività e competenza in occasione della futura esposizione 1941 *[sic]* viene prospettata anche l'urgenza di fare alcune segnalazioni circa il Piano Regolatore cittadino.

Su questo argomento parla il collega Piccinato rilevando come ormai il Piano generale della città sia notevolmente arretrato e sorpassato nei riguardi delle nuove esigenze urbanistiche estetiche igieniche e come ormai le sue maglie di estensione siano già saturate tutte o quasi tutte.

Rilevato come i piani particolareggiati siano ancora in gran parte da completare si potrà prendere occasione da qui per poter migliorare fin dove è possibile la situazione. Sulla riforma del Regolamento Edilizio hanno parlato Fasolo, Piccinato e Giovenale; il Sindacato Architetti che da vario tempo si è preoccupato della cosa ed ha preparato alcuni studi in materia, decide di presentare domani stesso a S. Ecc. il Governatore questi studi che si riferiscono ad alcune proposte di parziali modifiche a vari articoli del Regolamento Edilizio unitamente ad una più ampia relazione sulla riforma generale che il suddetto Regolamento dovrà pur subire, prima o poi per aggiornarsi alle nuove esigenze di carattere urbanistico estetico ed igienico, in armonia con i futuri sviluppi del Piano Regolatore.

Riconosciuto che la metropolitana cittadina avrà una decisa influenza sulle

caratteristiche fondamentali del movimento urbano di superficie si ritiene necessario ed urgente definire lo studio di questo problema dal quale dipendono gli sviluppi futuri della viabilità cittadina.
Alle ore 24 la seduta è tolta.

Verbale N. 5 [numerazione aggiunta in data e da mano ignote] Sindacato Fascista Interprovinciale Architetti di Roma Seduta del Direttorio del 19 Novembre 1936 XV

Prima che sia iniziata la seduta del Direttorio viene insediata la Commissione delle Specifiche recentemente nominata che ha immediatamente iniziato i suoi lavori.

In seno al Direttorio il Segretario riferisce sulla mancata visita al Governatore di Roma S. E. Bottai, che doveva aver luogo Venerdì scorso e che non ha più potuto essere fatta in seguito alla nomina a Ministro dell'Educazione Naz.^{le} del Governatore. Saranno immediatamente presi contatti con il nuovo Governatore S. E. il Principe Colonna per comunicargli le intenzioni del Sindacato che sono quelle di una ardente volontà di collaborazione a tutti i problemi tecnici ed artistici di carattere architettonico che interessano la Città.

Si decide quindi di specificare questi desiderata in un memoriale del seguente tenore; In vista della prossima grande esposizione mondiale che avrà luogo a Roma nel 1941 [sic], il Sindacato Architetti si mette a disposizione di S. E. il Governatore per la più larga ed entusiastica collaborazione alla grande opera, nella quale l'azione degli architetti potrà essere utile e necessaria fino dall'inizio del lavoro, e cioè quando si dovranno studiare i primi piani di massima per realizzare l'idea base.

Se si considera che la ubicazione della grande Esposizione creerà una nuova direttrice dello sviluppo cittadino, dando luogo ad una serie di problemi di carattere urbanistico interessanti le comunicazioni tranviarie, ferroviarie e di traffico superficiale e sotterraneo è evidente che un aggiornamento del Piano Regolatore dovrà essere affrontato.

Tale studio dovrà tenere presenti le esigenze immediate e future ed avere caratteristiche più aderenti all'attuale momento di ascesa politica che l'Italia ha assunto nel mondo sotto la guida meravigliosa del suo Duce.

In tutta questa materia da elaborare, gli elementi più giovani potranno dare l'apporto fresco e vigoroso delle loro idee più nuove e più originali, in una manifestazione che dovrà essere una rassegna della capacità inventiva e della potenza di lavoro delle giovani generazioni vissute in regime fascista ed allevate nel clima ardente della rivoluzione.

Il Sindacato chiede quindi a S. E. il Governatore di Roma che l'opera degli architetti romani possa essere impiegata il più largamente possibile nella risoluzione dei vari problemi di loro competenza, sicuro che attraverso la istituzione di pubblici concorsi o di incarichi dati a gruppi specializzati, i migliori e più felici risultati saranno certamente raggiunti.

Il Direttorio plaudendo alla notizia della prossima istituzione di un ufficio di urbanistica nel Governatorato, sarebbe lieto di conoscere le caratteristiche della sua costituzione e di sapere quali attribuzioni verranno espletate dal personale che ne farà parte.

Sul piano regolatore cittadino si afferma la necessità di uno studio completo del piano regionale.

Infine per rispondere a varie richieste di colleghi che per ragioni professionali hanno spesso bisogno di recarsi negli Uffici Capitolini, il Direttorio formula il voto che una maggiore larghezza nell'orario sia accordata ai ricevimenti dei tecnici che hanno affari da sbrigare con gli Uffici Comunali.

Di tutte le richieste e voti sopra elencati sarà data comunicazione al Segretario Generale Avv. Testa con preghiera di benevolo accoglimento.

Verbale N. 6 [numerazione aggiunta in data e da mano ignote] Sindacato Fascista Interprovinciale Architetti di Roma Seduta del Direttorio del 26 Novembre 1936 XV

Alle 21 precise ha inizio la riunione del Direttorio nel quale sono presi in esame i seguenti argomenti;

1° Risposta da dare alla circolare N°. 92 della Fed. Fascista con la quale si pregano i sindacati di riferire sulla influenza che i provvedimenti finanziari presi recentemente dallo Stato hanno avuto sull'attività e sui prezzi che il nostro Sindacato [sic]. Il Direttorio decide di rispondere per quanto ed in quanto l'aumento di molti materiali da costruzione hanno evidentemente rallentata l'attività edilizia.

2° Si dà lettura della circolare N°. 93 che fa obbligo a tutti i dipendenti di avere la divisa fascista; Il Direttorio decide di fare una circolare a tutti i soci per ricordare loro questo preciso dovere.

3° Si confutano i vari emendamenti proposti ad alcuni articoli del regolamento edilizio a cura di una apposita commissione nominata dal Sindacato Architetti. Essendo la materia piuttosto vasta e bisognosa di un attento esame, si decide di attribuire ad ogni membro del Direttorio una copia delle proposte in oggetto perché esse possono [sic] essere esaminate con la dovuta attenzione e con sufficiente tempo per poter dare di esse un giudizio ponderato.

4° Viene poi esaminato il testo del memoriale che il Sindacato presenterà a S. E. il Governatore di Roma in merito ai desiderata della classe per la futura esposizione 1941 [sic] ed ai problemi urbanistici, storici edilizi, che ad essa si connettono.

Fra gli argomenti già sfiorati nelle sedute precedenti non si è parlato della possibilità, da parte del Governatorato di Roma, di procedere alla costituzione di un demanio graduale delle aree edificabili, onde rendere meno onerosa la realizzazione del Piano regolatore per le finanze comunali, e per meglio guidare la costruzione edilizia nelle zone di ampliamento.

Su questo argomento il Segretario del Sindacato che da tanti anni si è fatto propugnatore di questa idea, riferisce di avere in una recente riunione a Milano per un congresso di igiene urbana, sentito con piacere che anche i tecnici del comune di Milano, hanno proposto tale soluzione nell'intento di giovare alla città ed al bene collettivo.

Verbale N. 7 [numerazione aggiunta in data e da mano ignote] Sindacato Fascista Interprovinciale Architetti di Roma Seduta del Direttorio del giorno 30 Novembre 1936 XV

Circa la istituzione di un Ufficio di Urbanistica presso il Governatorato di Roma il Direttorio esprime il desiderio che il Sindacato dia la propria collaborazione ai competenti uffici governatoriali per suggerire quale formazione e quali funzioni potrebbero essere attribuite al nuovo ufficio.

Seguendo una vecchia tradizione il Sindacato ha sempre rivolto il suo vivissimo interessamento ai vari problemi di carattere cittadino portando il valido apporto del proprio contributo alla loro soluzione tanto nel campo urbanistico quanto nel campo storico ed architettonico.

L'interesse degli architetti romani ha sempre affiancato l'azione del Governatorato in questo vastissimo ed importante campo dell'attività governatoriale è quindi logico che anche in questa occasione tutta l'opera attiva ed appassionata del Sindacato sia data per la migliore soluzione del problema.

Si legge poi un promemoria da presentare a S. Ecc. il Governatore di Roma che riceverà quanto prima il Direttorio del Sindacato.

N. 1

Verbale di Direttorio

16 marzo 1938 - XVII [XVI]

Partecipano alla riunione, oltre al Segretario Interprovinciale Arch. Plinio Marconi, tutti i componenti del Direttorio nonché i Sindaci:

Arch. Adriani Arnaldo
“ Filippone Domenico
“ Frezzotti Oriolo
“ Libera Adalberto
“ Longo Gerace Claudio

“ Nori Felice
“ Paniconi Mario
“ Rossi Ettore

Arch. Tufaroli Luciano

“ Giovenale Luigi “

Polazzo Terzo
“ Franzi Luigi

Il Direttorio in una conversazione di carattere generale procede ad uno scambio di idee preliminare sulle condizioni professionali della categoria e su alcuni problemi che si agitano nella categoria stessa e che interessano tutte le sfere della sua attività, problemi artistici tecnici e culturali.

Si accenna anche ai rapporti della categoria con le categorie affini, e specialmente con quella degli ingegneri. Si traccia un programma preliminare di attività sindacale in supporto a tali problemi e questioni. Il Segretario Interprovinciale mette al corrente il Direttorio che, nella sua qualità di membro del Direttorio Nazionale, è stato incaricato di provvedere all'organizzazione e all'ordinamento di una mostra Nazionale di Urbanistica ed Edilizia Coloniale da tenersi alla galleria della confederazione in Piazza Colonna nel prossimo mese d'aprile: l'Arch. Marconi sta procedendo alacremente nel compito.

Il Seg. del Sindacato Interprovinciale

Plinio Marconi [*firma autografa*]

N. 2

Verbale di Direttorio 19 luglio 1938

Partecipano alla riunione, oltre al Segretario Interprovinciale arch. Plinio Marconi, tutti i componenti del Direttorio, nonché i Sindaci:

Arch. Adriani Arnaldo
“ Frezzotti Oriolo
“ Libera Adalberto
“ Longo Gerace Claudio

“ Nori Felice

“ Paniconi Mario

“ Rossi Ettore
“ Tufaroli Luciano

Ing. Giovenale Luigi

Arch. Polazzo Terzo

“ Franzi Luigi

Il Segretario Interprovinciale mette al corrente i camerati componenti il Direttorio dell'attività svolta nel trimestre decorso e delle ragioni che hanno impedito ulteriori riunioni dopo la seduta del marzo 1938 - XVI. Ai primi del mese di Aprile la sede del Sindacato Interprovinciale è stata trasferita dagli ambienti dianzi occupati in Via degli Astalli, nelle stanze messe a disposizione dall'Unione Provinciale, nella sua attuale sede di P.^{za} S. Bernardo.

Durante tutto il mese d'Aprile l'attività del Segretario è stata molto impegnata nella preparazione della Mostra di Edilizia ed Urbanistica Coloniale alla Galleria di Roma. Questa è stata inaugurata il 29 Aprile u.s. alla presenza di molte autorità e personalità e di moltissimi colleghi.

L'Arch. Marconi è stato colpito, poco dopo, da un gravissimo lutto familiare, essendo perito un suo fratello nella sciagura aerea di Formia. Successivamente l'Arch. Marconi è stato indicato a partecipare ad un viaggio in A.O.I. per lo studio dei problemi edilizi ed Urbanistici dell'Impero.

Il viaggio si è protratto durante tutto il mese di giugno ed è risultato efficace, giacché la commissione di cui faceva parte l'Arch. Marconi, spostandosi in aereo o con altro mezzo nei territori dell'Impero, ha fornito il suo parere per la formulazione dei piani Regolatori di Gondar, Harar, Diredana, e specialmente di Addis-Abeba, per ciascuno d'essi fornendo schemi fondamentali d'impostazione.

Nel giorno 15 luglio il Sindacato interprovinciale ha effettuato una visita ai cantieri dell'E.U.Roma 1942; i progetti ed i lavori in corso sono stati illustrati agli iscritti dalle EE. Vittorio Cini e Marcello Piacentini. Dopo aver conferito sugli argomenti di cui sopra e sui problemi di carattere generale concernenti la categoria, la seduta si scioglie.

Il Segretario Interprovinciale

Plinio Marconi *[firma autografa]*

N. 3

Verbale di direttorio 2 Agosto 1938.XVI

Sono presenti all'adunanza oltre il Segretario Interprovinciale, i membri del Direttorio ed i sindaci.

Oggetto dell'adunanza è anzitutto un esame delle questioni più urgenti della Categoria specialmente in rapporto alle condizioni di lavoro dei camerati.

Si riconosce, che, in linea generale l'attività professionale degli iscritti è discreta specialmente in rapporto alle grandi opere che si stanno iniziando "all'E" 42. Contributo notevole è stato offerto anche dalle diverse mostre che il Partito ha organizzato e sta per organizzare nell'area del Circo Massimo.

L'Arch. Adriani lamenta che, ai concorsi espletati all'Ente del E. 42 per la scelta degli autori dei diversi edifici non sia stata offerta alcuna pubblicità e che l'Ente non abbia organizzato una esposizione dei progetti.

Il Segretario Interprovinciale che aveva già conferito in proposito con S. E. Cini e S. E. Oppo, mette al corrente i colleghi del fatto che la Presidente dell'Ente non ha desiderato organizzare la mostra in parola per

dar luogo ad inutili polemiche, ma che essa intende offrire ai progetti vincitori di premi o segnalati siano pubblicati *[sic]* nella Rivista "Architettura" organo del Sindacato.

Tale pubblicazione avverrà entro l'anno e sarà inclusa in un fascicolo speciale che la rivista dedicherà all'E. 42.

L'Arch. Marconi mette al corrente i camerati dello svolgimento di una adunanza a cui egli ha partecipato in rappresentanza del Sindacato Interprovinciale, presso la Commissione delle Imposte Dirette: adunanza che aveva per oggetto il contributo che avrebbero dovuto prestare i sindacati per la determinazione della quotazione dei singoli iscritti.

Il Segretario Interprovinciale, in accordo con i camerati Segretari degli altri Sindacati ha insistito nelle sedute, sul fatto che, fintantoché gli iscritti non possono fruire, per effetto dell'azione sindacale, di più tangibili benefici, non è logico si possa richiedere al Sindacato stesso un'opera tale da aggravare la loro situazione in rapporto al pagamento delle tasse.

Per contro si ritiene giusto che il Sindacato faccia fin d'ora in modo che quei colleghi che non sono ancora soggetti ad oneri fiscali pur avendo notoriamente lavori in corso, non sfuggano ulteriormente al loro doveri *[sic]* di contribuenti.

A tale scopo l'Arch. Marconi ha consegnato alla direzione dell'Ufficio Imposte Dirette una copia dell'Albo, con l'indicazione dei camerati i quali non risultano soggetti a tassazione alcuna.

Il Direttorio approva la linea di condotta assunta dal Segretario.

L'Arch. Marconi mette al corrente i colleghi che entro il mese di agosto sarà ospite di Roma una carovana di Architetti argentini, a cui il sindacato preparerà cordiale accoglienza.

sindacato architetti roma e provincia

Il Segretario

Plinio Marconi *[firma autografa]*

N. 4

Verbale di direttorio

14 settembre 1938 - XVI

Partecipano alla seduta oltre il segretario Interprovinciale i membri del Direttorio e i sindaci.

Sono all'ordine del giorno le seguenti questioni:

1°) Formazione di una sezione impiegati in seno al Sindacato Interprovinciale.

Il Direttorio discute per definire la figura dell'Architetto impiegato, in base alle norme emanate dalla Confederazione.

Essendo dubbio se l'architetto occupato presso studi professionali debba o no considerarsi impiegato, si decide di sottoporre la questione alla Presidenza dell'Unione.

2°) Tasse di Ricchezza Mobile. Il Segretario Interprovinciale mette i camerati al corrente del fatto che, in esito alle discussioni avvenute nel decorso mese, in rapporto alle questioni prospettate nella precedente seduta del direttorio, per quest'anno non verrà richiesto ai Segretari Interprovinciali il proposto intervento per la definizione delle tasse di ricchezza mobile competenti ai singoli iscritti.

3°) Consiglio Nazionale di Categoria in Liguria.

Il Direttorio prende in esame i temi all'ordine del giorno, dell'importante convegno, che si terrà nei primi giorni di Ottobre in Liguria, in occasione delle celebrazioni liguri: si discute circa l'apporto che il Sindacato di Roma dovrà offrire alle trattazioni di tali temi. L'Architetto Marconi è relatore del tema "Rapporti tra la categoria degli Architetti e quelle dei Professionisti affini".

Il Direttorio decide di fare attiva propaganda presso gli iscritti per una numerosa e attiva partecipazione dei camerati al convegno.

sindacato architetti roma e provincia

Il Segretario
Plinio Marconi *[firma autografa]*

N. 5 **Verbale di Direttorio 21 dicembre 1938**

Partecipano alla seduta, oltre al Segretario Interprovinciale, i membri del Direttorio ed i sindaci.

Sono all'ordine del giorno le seguenti questioni:

1°) Trasferimento delle funzioni relative alla tenuta degli Albi al direttorio del Sindacato Interprovinciale. Il Segretario Interprovinciale mette al corrente i camerati del direttorio dell'importante provvedimento legislativo in corso, secondo il quale la tenuta degli albi viene trasferita dalle Giunte Interprovinciali ai rispettivi Direttori dei Sindacati di Categoria. Il Direttorio si dimostra consapevole delle responsabilità inerenti al nuovo compito affidatogli.

2°) Cassa assistenza.

Si discutono ed apprezzano i provvedimenti assunti dalla Superiore Confederazione circa l'argomento.

3°) Costituzione del dopolavoro.

Si discutono ed apprezzano i provvedimenti assunti dalla Superiore Confederazione.

4°) Mobilitazione Civile. Si discutono ed apprezzano i provvedimenti assunti dalla Superiore Confederazione.

5°) Incarichi giudiziari e perizie.

Il Segretario Interprovinciale mette al corrente i camerati del direttorio circa l'azione svolta dal Presidente dell'Unione per estendere l'opera degli iscritti al Sindacato in questo importante settore di lavoro.

Il Direttorio dovrà formulare un elenco dei camerati iscritti al Sindacato ai quali il Presidente del Tribunale possa affidare incarichi giudiziari: tali camerati debbono essere scelti tra coloro che ne siano degni per capacità professionale onestà, meriti politici, e che nello stesso tempo si dimostrino desiderosi di assumere tali incarichi ed anche ne abbisognino.

Si decide di diramare una circolare agli iscritti per assodare anzitutto quali camerati desiderino essere compresi nell'Elenco.

La circolare verrà diramata al più presto:

Sull'Elenco così ottenuto il Direttorio eserciterà la sua funzione di cernita.

sindacato architetti roma e provincia

Il Segretario
Plinio Marconi *[firma autografa]*

N. 6 **Verbale di Direttorio 26 gennaio 1939**

Partecipano alla seduta, oltre al Segretario Interprovinciale, i membri del Direttorio ed i sindaci.

Sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1°) Trasferimento delle Tenute relative alla tenuta degli Albi al direttorio del Sindacato Interprovinciale. In data 3 gennaio aveva avuto luogo in forma solenne la consegna dell'Albo da parte della Giunta della tenuta dell'Albo degli Architetti al direttorio del Sindacato e si erano sottoscritti i relativi verbali.

Il Direttorio prende in esame l'Albo e decide sia iniziato al più presto una revisione agli elenchi degli iscritti.

2°) Contributo degli Architetti all'E. 42 e necessità di un potenziamento dell'opera degli architetti stessi all'Esposizione.

Il Segretario Interprovinciale mette al corrente i camerati di quanto ha fatto per la pubblicità dei quattro concorsi banditi dall'E. 42.

Tali concorsi sono stati pubblicati nel fascicolo di fine d'anno della Rivista "Architettura" dedicato interamente all'E. 42 stessa.

L'Arch. Adriani critica la formazione dell'Ufficio tecnico dell'Ente che è pletorico e dovrebbe, secondo lui fare opera di puro ordinamento e non di progettazione: egli esprime il parere che i lavori dovrebbero esser dati prevalentemente ad Architetti Romani.

Il Direttorio approva alcune delle argomentazioni dell'Arch. Adriani ed altre non condivide.

3°) Razza. Il direttorio discute in sede preliminare circa i provvedimenti che dovranno essere assunti a carico dagli appartenenza alla Razza ebraica.

sindacato architetti roma e provincia

Il Segretario

Plinio Marconi *[firma autografa]*

N. 7

Verbale di Direttorio 20 marzo 1939 - XVII

Sono presenti oltre al Segretario Interprovinciale, i membri del Direttorio ed i Sindaci.

1°) Iscrizione dei camerati al sindacato:

Esaminate la domanda presentata dagli interessati e constatata la regolarità dell'iscrizione all'Albo dei petenti e la loro dignità, il Direttorio decide d'iscrivere al sindacato Interprovinciale del Lazio i seguenti camerati:

1°) Ziluca Giovanni 2°) Andreani Claudio 3°) Pallottini Mariano

2°) Esame di domande d'iscrizione all'Albo

Il direttorio considera il nuovo compito di cui è investito, relativo alla tenuta dell'Albo. Vengono esaminate le domande d'iscrizione all'Albo di camerati: verificati i documenti correlativi, che sono riscontrati incompleti, le domande vengono tenute in sospenso in attesa del completamento.

sindacato architetti roma e provincia

Il Segretario

Plinio Marconi *[firma autografa]*

N. 8

Verbale di Direttorio 2 Maggio 1939.XVII

Sono presenti, oltre al Segretario Interprovinciale, i membri del direttorio ed i sindaci.

Il direttorio si occupa dei seguenti argomenti:

1°) Elenco degli iscritti da segnalare per incarichi Giudiziari:

Secondo quanto risulta dal verbale N. 5 in data 21 dicembre 1938, il Segretario Interprovinciale ha fatto un'istruttoria per assodare quali camerati fossero desiderosi e in pari tempo degni per capacità e doti morali di assumere incarichi giudiziari. L'Elenco risultante comporta 27 nomi, che il Segretario legge e il direttorio approva. Si decide di trasmettere l'elenco alla Presidenza dell'Unione per l'inoltro alle autorità competenti.

2°) Congresso Internazionale degli architetti a Washington dicembre 1939 - XVII

Il Segretario Interprovinciale comunica il programma del congresso, e legge i temi all'ordine del giorno. Annuncia che la segreteria Nazionale sta organizzando una crociera di camerati; Il direttorio si impegna a far propaganda.

3°) Opera per dar lavoro agli Architetti presso l'E. 42

L'Arch. Adriani lamenta che l'E. 42 distribuisca incarichi in modo inadeguato.

Il direttorio considera i mezzi che si prospettano per poter impiegare il maggior numero di camerati nella grandiosa organizzazione costruttiva.

La discussione si protrae lungamente e non viene esaurita.

Si stabilisce di continuarla in una prossima convocazione.

sindacato architetti roma e provincia

Il Segretario

Plinio Marconi [*firma autografa*]

N. 9

Verbale di Direttorio 9 maggio 1939 - XVII°

La seduta si tiene presso la redazione della Rivista "Architettura" organo del Sindacato. Presiede il segretario del Sindacato Nazionale Arch. Enrico Del Debbio.

Sono presenti oltre al Segretario Interprovinciale Arch. Plinio Marconi, i camerati Arch. Arnaldo Adriani e Palazzo Terzo.

Il direttorio si occupa dei seguenti temi principali:

1 Opera per dar lavoro agli Architetti presso l'E. 42.

Si prosegue la discussione avviata nella seduta precedente.

Dopo prolungato esame si riconosce che i camerati potranno trovar lavoro, in questa seconda fase, da che i grandi edifici stabili sono stati già aggiudicati, nelle seguenti altre opere:

1°) Nei residui edifici stabili di minore mole, di cui l'E. 42 o altri enti assumano in seguito l'iniziativa.

2°) Negli edifici della Mostra dell'abilitazione [*abitazione*].

3°) Negli edifici da erigersi lungo la via imperiale o nella maglia delle circostanti strade di prossima costruzione, fra la cinta delle mura aureliane e l'E 42.

4°) Nei padiglioni provvisori italiani nell'area dell'E. 42 stazioni chioschi, uscite ecc. 5°) Nei padiglioni delle Nazioni Estere per ciascuno dei quali uno o più architetti Italiani debbono essere associati agli autori stranieri.

6°) Nell'attrezzamento interno e nell'arredamento degli edifici stabili e dei padiglioni provvisori.

Individuati i suddetti possibili campi dell'attività dei camerati ed esaurita la discussione in proposito, il direttorio stabilisce che il Segretario invii alla Presidenza dell'E. 42 una lettera, segnalando la necessità di valersi largamente dell'opera degli architetti nei campi stessi, preferendo per ovvie ragioni gli architetti Romani in quelle opere che implicino una lunga presenza in sito.

Concordemente i componenti del Direttorio criticano il modo con cui per parte del Governatorato di Roma si provvede alla cessione delle aree nella zona di prossimo sfruttamento edilizio sita tra la cinta aureliana e l'E. 42 e specialmente in corrispondenza al tracciato della Via Imperiale. L'Arch. Adriani reca seco la pianta delle lottazioni che viene da tutti disapprovata per la sua disorganicità.

Il direttorio propone di preparare un memoriale da trasmettere al Governatore, in proposito, attendendo che il Governatore stesso si sia rimesso dalla grave attuale infermità.

Il Segretario Interprovinciale, interpretando i voti di tutti, riconosce che, in commissione con gli attuali cambiamenti di direttive, in rapporto all'iniziativa dell'E. 42, il piano regolatore di Roma del 1931 dovrebbe essere radicalmente riformato: a tale scopo il Segretario Interprovinciale si ripromette di dare la sua opera.

Il direttorio riconosce che dalla *[sic]* consulta del Governatorato dovrebbe far parte un influente membro nominato dal sindacato Architetti, e anche del Comitato Urbanistico dovrebbero far parte non uno, ma due architetti nominati dal sindacato. Si fa voti perché tale innovazione sia apportata l'anno prossimo.

sindacato architetti roma e provincia

Il Segretario

Plinio Marconi *[firma autografa]*

N. 10

Verbale di Direttorio 2 giugno 1939 - XVII

Sono presenti; oltre al Segretario Interprovinciale i seguenti membri del Direttorio e Sindaci:
Adriani Arnaldo, Filippone Domenico, Frezzotti Oriolo, Libera Adalberto, Longo Gerace

Claudio, Nori Felice, Paniconi Mario, Polazzo Terzo, e Rossi Ettore.

Sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1°) Iscrizioni dei Camerati nell'Albo e nel Sindacato. Dimissioni di altri camerati.

Il direttorio, giusto verbale iscritto nell'apposito volume delle ammissioni all'Albo, esamina le domande d'iscrizione all'Albo dei seguenti candidati:

1°) Baccin Augusto di Vittorio

2°) Cambellotti Adriano di Duilio

3°) Carrara Cosmo *[Cosma]* di Enrico 4°) Casalini Elio fu Armando

5°) Bastianello Edvaldo di Ernesto

6°) Marabotto Pasquale fu Ferruccio

7°) Orestano Luigi di Francesco

8°) Putini Domenico di Giovanni

9°) Vagnetti Luigi di Fausto

10°) Cardelli Paolo *[nominativo aggiunto]*

e dopo circostanziato esame dei documenti, decide di iscrivere i suddetti camerati all'Albo del Lazio.

Il direttorio esaminati *[sic]* poscia le domande di iscrizione al Sindacato Interprovinciale del Lazio e constatata la dignità dei suddetti, decide di accoglierle ed iscrivere quindi all'elenco del Sindacato detti camerati e cioè:

1°) Baccin Augusto di Vittorio

2°) Cambellotti Adriano di Duilio

3°) Carrara Cosmo *[Cosma]* di Enrico 4°) Casalini Elio fu Armando

5°) Bastianello Edvaldo di Ernesto

6°) Marabotto Pasquale fu Ferruccio

7°) Orestano Luigi di Francesco

8°) Putini Domenico di Giovanni

9°) Vagnetti Luigi di Fausto

10°) Cardelli Paolo *[nominativo aggiunto]*

Il Direttorio esamina quindi le domande di trasferimento dall'Albo e dal Sindacato dell'Arch. Mario Palanti che chiede di essere ammesso nell'Albo di Milano.

Si accorda e si cancella detto Arch. Mario Palanti dagli elenchi dell'Albo e del Sindacato di Roma.

Il Direttorio esamina quindi le domande di cancellazione dall'Albo per cessazione di attività professionale dei seguenti iscritti:

- 1°) Bernabò Ilio
- 2°) Celli Riccardo
- 3°) Venanzi Gino *[in una nota aggiunta a matita si legge "era già cancellato"]*

Come risulta da apposito verbale i suddetti nominativi vengono cancellati dall'Albo.

Si accoglie anche la domanda di dimissioni dal Sindacato dell'Arch. Bernabò Ilio, il quale viene cancellato dall'Elenco del Sindacato.

Il Direttorio esamina infine la domanda d'iscrizione al Sindacato dei seguenti petenti:

- 1°) Puccioni Fernando *[Ferdinando]* di Emilio
- 2°) Piccolo Gaetano di Giovanni
- 3°) Papili Domenico di Luigi

Avendo constatato l'appartenenza all'Albo del Lazio dei *[sic]* e la loro dignità personale, il Direttorio delibera di iscrivere al Sindacato Interprovinciale del Lazio

2°) Incarichi ad Architetti iscritti al Sindacato Interprovinciale del Lazio nell'E. 42.

In rapporto a quanto è stato discusso e deciso sull'argomento nei direttorii precedenti, l'Arch. Marconi mette al corrente i camerati sull'azione compiuta nell'intervallo.

Egli ha parlato a voce con l'On. Oppo della cosa e si è fatto consegnare da lui l'elenco degli architetti che finora hanno avuto incarichi per gli edifici dell'E. 42 elenco che l'Arch. Marconi fa esaminare ai camerati. L'Arch. Marconi legge poi la lettera che ha rivolto all'E. 42 a nome del Direttorio, in proposito, lettera che il Direttorio approva. 3°) Proposta circa il piano regolatore di Roma.

Il direttorio prende in esame l'argomento trattato nella seduta precedente circa il disordine e l'inorganicità dei provvedimenti che il governatorato sta attuando per le lottizzazioni lungo la Via Imperiale.

Viene ribadito il concetto della necessità che si provveda alla redazione di un nuovo piano regolatore Generale di Roma.

4°) Approvazione del bilancio preventivo *[per]* l'esercizio finanziario 1939.

Il Segretario dà relazione del suddetto bilancio, che egli aveva già approvato in data 27.5.1939.XVII.

Il direttorio ratifica l'approvazione del Segretario.

Arnaldo Adriani Mario Paniconi Terzo Polazzo Oriolo Frezzotti Claudio Longo *[firme autografe]*

sindacato architetti roma e provincia

Il Segretario

Plinio Marconi *[firma autografa]*

N. 11

Verbale di Direttorio 30 ottobre 1939.XVIII

Sono presenti; oltre il Segretario Interprovinciale; i seguenti Componenti: Adriani Arnaldo

Frezzotti Oriolo Longo Claudio Paniconi Mario Polazzo Terzo

Sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1°) designazione dell'Arch. Polazzo Terzo, membro del direttorio, a segretario per la tenuta dell'Albo e dell'Elenco degli iscritti al Sindacato.

Il Segretario Interprovinciale propone detta nomina, che il direttorio approva unanimemente. L'Arch. Terzo Polazzo da oggi assume le funzioni di segretario per la tenuta dell'Albo degli Architetti del Lazio e dell'Umbria e per la tenuta dell'Elenco degli iscritti al Sindacato Interprovinciale di Roma.

2°) Iscrizione dei camerati all'Albo e al Sindacato - dimissione di altri camerati.

Il direttorio, giusto verbale iscritto nell'apposito Volume esamina le domande di iscrizione dei seguenti camerati:

1°) Dr. Arch. Barbera Lillo - di Antonio

Bartolini Piero - di Lorenzo Battistrada Giuseppe - di Tito Caltagirone Ignazio - di Giov. Batista Leonardi Mario - di Romeo

Leonori Marcello - fu Luigi

Maschio Gino - di Marino

Matelli Ottavio [*Ottaviano*]

Rampelli Enzo - di Ernesto

Russo Ignazio - di Nicola

Scarpa Walter - di Pietro

Tassotti Dante - fu Giuseppe

Waldis Franco - di Giulio

Zampini Mario - di Antonio

e dopo circostanziato esame dei documenti decide di iscrivere i suddetti Camerati nell'Albo del Lazio e dell'Umbria.

Il Direttorio, esaminate poscia le domande d'iscrizione al Sindacato Interprovinciale del Lazio presentata da tutti cotesti camerati, tranne Leonori, decide di accoglierle e scrivere quindi nell'Elenco del Sindacato detti camerati, e cioè:

1°) Barbera Lillo

2°) Bertolini [*sic*] Piero 3°) Battistrada Giuseppe 4°) Caltagirone Ignazio 5°) Leonardi Mario

6°) Maschio Gino

7°) Matelli Ottavio [*Ottaviano*] 8°) Rampelli Enzo

9°) Russo Ignazio

10°) Scarpa Walter

11°) Tassotti Dante

12°) Waldis Franco

13°) Zampini Mario

decide del pari l'iscrizione al Sindacato, giusta domanda presentata del Dr. Arch. Giorgio Romanini.

Si cancella da ultimo, dagli elenchi dell'Albo e del Sindacato il fu Arch. Nardini Oreste, deceduto in data 18 maggio 1939, XVII.

3°) Mostra dell'Arch. Giuseppe Capponi al Circolo delle Arti.

Il Segretario comunica che detta mostra sarà tenuta, in seguito ad intesa con la Confederazione Professionisti e Artisti, in data 15 dicembre 1939-XVIII°. Il Segretario propone ed il Direttorio approva, che gli Architetti Paniconi e Longo, membri del Direttorio si incarichino dell'allestimento correlativo, per cui la confederazione ha stanziato un fondo di £. 4.000.

4°) Abusi di Titolo.

Il direttorio inizia sull'argomento una discussione, che verrà continuata nella prossima riunione.

Arnaldo Adriani Oriolo Frezzotti Mario Paniconi Claudio Longo Terzo Polazzo [*firme autografe*]

sindacato architetti roma e provincia

Il Segretario

Plinio Marconi [*firma autografa*]

N. 12

Verbale del Direttorio 13 novembre 1939 XVIII°

Sono presenti, oltre al Segretario Interprovinciale, i seguenti componenti il Direttorio Adriani Arnaldo

Libera Adalberto Longo Gerace Claudio Tufaroli Luciano

e i Sindaci: Franzi Luigi

Giovenale Luigi

Polazzo Terzo

Assenti giustificati i seguenti membri del Direttorio:

Filippone Domenico Frezzotti Oriolo Nori Felice Paniconi Mario Rossi Ettore

Il Segretario del Sindacato Interprovinciale dà lettura del verbale della riunione precedente del Direttorio (in data 30-10-39-XVIII°): il verbale viene approvato all'unanimità.

Si passa quindi alla trattazione di temi all'ordine del giorno, che sono i seguenti:

I°) Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti dall'Albo

Il Direttorio, giusto verbale iscritto nell'apposito volume, esamina le domande di iscrizione all'albo dei seguenti camerati:

Barletti Beniamino Mazza Mario

Meccoli Giuseppe

e dopo l'esame circostanziato dei documenti, decide di iscrivere i suddetti camerati nell'albo del Lazio.

Il Direttorio inoltre, in relazione alla richiesta dell'Unione Provinciale di Apuania, riguardante la domanda di trasferimento dell'Arch. Balderi Alessandro, accorda il nulla osta e delibera la cancellazione del suddetto dall'Albo.

II°) Iscrizioni, cancellazioni, trasferimento dal Sindacato

Il Direttorio, esaminata la domanda di iscrizione al Sindacato del Lazio presentata dai suddetti camerati: Barletti Beniamino, Mazza Mario, Meccoli Giuseppe decide di iscrivere al Sindacato Interprovinciale del Lazio.

Il Direttorio poi cancella dall'elenco del Sindacato, il camerata Balderi Alessandro, trasferito all'albo di Apuania.

III°) Richiesta di impiego da parte della Federazione dell'Urbe per gli architetti italiani Rimpatriati.

Il Segretario Interprovinciale mette al corrente i camerati delle pressanti raccomandazioni della Federazione dell'Urbe per l'immediato impiego di tali architetti rimpatriati.

Si decide di fare una circolare agli iscritti segnalando le suddette richieste di prestazioni d'opera.

Il Segretario Interprovinciale avverte di aver già segnalato all'Unione i più cospicui Enti statali parastatali provinciali o comunali presso i quali l'Unione stessa potrebbe più efficacemente cercare la collocazione dei camerati rimpatriati.

IV°) Presunti abusi della Federazione Proprietà Edilizia in merito alla redazione delle planimetrie catastali ai fini del censimento della proprietà immobiliare.

Il Segretario Interprovinciale mette al corrente i camerati circa l'azione fatte *[sic]* d'accordo con la Segreteria Nazionale circa tali presunti abusi. L'azione ha un seguito. V°) Abusi di Titolo.

Il Segretario Interprovinciale rende edotto il Direttorio dell'azione compiuta nei riguardi della domanda di iscrizione all'albo di Bronzetti Giuseppe, il quale risulterebbe non fornito dei titoli necessari all'uopo. Il Direttorio esprime il proprio parere in proposito, e, propone che il Segretario Interprovinciale completi l'inchiesta riferendo nella prossima riunione del Direttorio.

La riunione ha luogo presso la sede della Rivista "Architettura" Via Salandra N. 14 alle ore 21 1/2.

Arnaldo Adriani

Oriolo Frezzotti

Luigi Giovenale

Claudio Longo

Terzo Polazzo [*firme autografe*]

Plinio Marconi

Terzo Polazzo [*firme autografe*]